

## La Finestra dei consumatori

*Questa rubrica è uno spazio riservato ai contributi, alle osservazioni, alle storie narrate in prima persona da chi si è trovato a frequentare i servizi per le dipendenze a causa dei propri problemi di salute, o ai loro familiari.*

*Molti sono coloro che amano scrivere e che attraverso il linguaggio della prosa e delle poesie riescono ad esprimere compiutamente ciò che a voce può essere fonte di disagio o fatica.*

*Mission pensa che questo spazio possa essere prezioso sia per gli autori che per i professionisti che leggono la rivista e quindi lo propone con l'intento di sperimentare nuove forme di approfondimento e di confronto.*

Vorrei contare le cicatrici che ho qui sul mio corpo  
A partire dalla faccia e al resto del busto  
Cicatrici che non lasciano spazio a una vita tranquilla  
E mi ricordano momenti di gioia e momenti di sconforto  
Non è un dolore vero e proprio  
Però è un rammarico per cui ricordare fa male.  
Ricordo quante scuse che ho inventato per fuggire  
Per darmi una giustificazione  
Per nascondermi con la fuga  
Sì, sono fuggito ma ogni volta nella maniera sbagliata  
Perché sono sparito  
Prima di tutto da me  
Dimenticandomi che esisto anch'io  
Io che sono un essere vivente  
Che a torto o a ragione  
Comunque si è sempre sforzato di vivere  
Ed è sopravvissuto ai mali che gli hanno attraversato la strada  
Questa vita che non ho vissuto  
Ma è lei che ha vissuto me  
Guarda quella persona che vedi davanti  
Allo specchio  
Cerca di capire che quella persona  
Ha bisogno di te  
Per sentirsi vera e viva  
Non importa quanto amore le dai  
Ma dalle tutto l'amore che puoi  
Perché quella persona  
Ha bisogno di te  
Guarda quelle persone accanto a te  
Forse hanno bisogno di una mano amica  
Una mano amica come la tua  
Per accompagnarvi nel viaggio della vita  
Guardati allo specchio  
E allora si vedrai  
In quegli occhi lì davanti  
Che di dolore ne ha vissuti tanti  
Non vedrai un alcolista perduto  
vedrai un alcolista ritrovato  
Dopo aver sofferto  
Tutti gli errori del passato

Ora vi dirò una poesia che ha scritto un amico  
La poesia si chiama  
MURO DI VETRO  
C'è un muro di vetro che ci separa  
Una storia milioni di storie  
Un solo pensiero in mente  
Un profondo sentimento  
Amore o disprezzo acuto  
Ma un benessere superficiale  
Un dolore lancinante  
Un grido un pianto  
Ma fuori un sorriso



Falso come un trucco  
Ma vero come sei tu  
Che credi di aver perso tutto  
La tua stima i tuoi valori Il tuo io i tuoi amori  
Come te noi siamo tanti  
Uguali a te uguali a noi  
Amorevoli sensibili e pronti  
A schiuderci a una nuova realtà  
Nascosta nei nostri anfratti  
Ma viva dentro noi  
Pronta a pulsare  
Per poi esplodere di vita intensa  
Non credere di esser solo  
Crediti ascoltati capisciti  
La nostra mano è calda e tesa  
Pronta ad afferrare la tua  
Per sentirla forte e sicura  
Pronta ad afferrarne un'altra  
E un'altra ancora e formare Un cerchio Immenso e solidale  
Dove noi che abbiamo sofferto  
Possiamo riabbracciare il mondo  
Non aver timore siamo molti  
Tutti come te e siamo tanti  
Se sposti la bottiglia  
Ci vedrai qui davanti.....  
Adesso ascoltate me  
Io non sono una persona come voi  
Io sono una persona come NOI  
Compagni di viaggio sì  
Compagni di coraggio  
Un viaggio di consapevolezza  
Che lentamente dissolve l'amarezza Cacciando via la tristezza  
Quando capisci che il migliore amico di te Sei tu stesso  
Sì quello davanti allo specchio

**Pierino Bouquet**  
Alcologia - ASUGI Trieste